



GAL Tradizione delle Terre Occitane
Via Cappuccini, 29
12023 – Caraglio (CN)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“ESSERE COMUNITA’ PER ESSERE COMPETITIVI”

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Creazione delle locande occitane

Mis 313.2.b

Allegati generali validi per tutte le misure:

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l’invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
Allegato A.1 Schema di accordo per la gestione in forma associata dei servizi
Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
Allegato A.3 Dichiarazione in materia di de minimis
Allegato A.4 Descrizione del progetto
Allegato A.5 Capitolato prestazionale
Allegato A.6 Capitolato di tipizzazione delle strutture ricettive
Allegato A.7 Contratto di servizio prenotazione attraverso il software Citybreak
Allegato A.8 Impegno alla sottoscrizione dell’accordo commerciale
- Allegato B Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo
Allegato C Dichiarazione di conclusione dell’intervento e richiesta di collaudo
Allegato D Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

Giugno 2012

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Tradizione delle Terre Occitane, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione di interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Tradizione delle Terre Occitane e intitolato “*Essere comunità per essere competitivi*”, il cui tema strategico unificante è “*La transizione all’eccellenza come fattore di sviluppo delle valli occitane*”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Tradizione delle Terre Occitane si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1 . Il territorio come fattore distintivo delle produzioni

Linea di intervento 2 . La territorialità come valore di residenzialità

Linea di intervento 3 . L’accoglienza di territorio

Linea di intervento 4 . I valori territoriali del paesaggio.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 3 “L’accoglienza di territorio” la quale, secondo quanto previsto dal PSL “Essere comunità per essere competitivi”, si propone i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero dei posti letto sull’area mediante l’estensione del sistema delle locande occitane;
- tipicizzare e qualificare l’offerta gastronomica e ristorativa locale;
- promuovere lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici (predisposizione di pacchetti che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell’offerta locale);
- rafforzare, intorno all’elemento forte rappresentato dall’identità occitana, il modello di prodotto turistico che comprenda l’integrazione delle principali espressioni identitarie del luogo;
- riunire nel prodotto turistico occitano tutti gli attori locali, attraverso azioni di sensibilizzazione che rendano partecipi e consapevoli protagonisti gli operatori del settore economico e la popolazione locale del percorso di sviluppo che il territorio ha in atto;

- sviluppare e adottare formule innovative di commercializzazione dell'offerta turistica (web).

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 3 "L'accoglienza di territorio" del PSL "Essere comunità per essere competitivi", mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

- 313.2.b – Creazione delle locande occitane.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<p>Obiettivi dell'operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incrementare la dotazione attuale presente sul territorio del GAL di posti letto, soprattutto sull'area maggiormente carente sotto il profilo dell'accoglienza di qualità - ampliare la rete attuale del sistema delle locande occitane, strutture dedite ad accoglienza e ristorazione realizzate rispettando i canoni della tipicità locale, come definiti al successivo art.6 comma 8 - contribuire a caratterizzare ulteriormente il sistema dell'accoglienza locale, dando vita ad una offerta di qualità, in grado di soddisfare le richieste di una utenza esigente - creare e qualificare una rete di servizi al turista organizzati secondo un approccio integrato e volto a sviluppare forme di commercializzazione innovative
<p>Collegamento con i fabbisogni prioritari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - implementazione e qualificazione del sistema ricettivo locale e della ristorazione tipica - consolidamento dell'immagine del territorio partendo dai suoi elementi distintivi, espressione del carattere locale

3. La misura risulta coerente il tema strategico unificante individuato dal PSL e con le finalità perseguite dalla Linea di intervento 3 "L'accoglienza di territorio", in quanto concorre a incrementare la competitività del territorio sul mercato turistico, qualificando e caratterizzando il sistema locale dell'accoglienza.

4. In relazione a ciascuno degli obiettivi della misura come sopra definiti, il GAL valuterà, anche su indicazione dell'Operatore incaricato della gestione dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa (attivato nell'ambito della Misura 321.1), l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione/informazione finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori del settore turistico. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, i soggetti beneficiari di contributi ai sensi del presente bando saranno tenuti a partecipare.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e, in particolare:

- sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Acceglio	Crissolo	Monterosso Grana	Roccasparvera
Aisone	Demonte	Oncino	Rossana
Argentera	Elva	Ostana	Sambuco
Bellino	Envie	Paesana	Sampeyre
Bernezzo	Frassino	Pagno	San Damiano Macra
Brondello	Gaiola	Piasco	Sanfront
Brossasco	Gambasca	Pietraporzio	Stroppo
Canosio	Isasca	Pontechianale	Valgrana
Cartignano	Macra	Pradleves	Valloriate
Casteldefino	Marmora	Prazzo	Valmala
Castellar	Martiniana Po	Revello	Venasca
Castelmagno	Melle	Rifreddo	Vignolo
Celle di Macra	Moiola	Rittana	Villar San Costanzo
Cervasca	Montemale	Roccabruna	Vinadio
Costigliole di Saluzzo			

- per quel che riguarda il Comune di Bagnolo Piemonte, sull'area individuata nei seguenti fogli di mappa: F.1 (tutto); F.2 (tutto); F.3 (tutto); F.4 (tutto); F.5 (tutto); F.6 (tutto); F.7 (tutto); F.8 (tutto); F.9 (tutto); F.10 (tutto); F.11 (tutto); F.12 (tutto); F.13 (tutto); F.14 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.15 (tutto); F.16 (tutto); F.17 (tutto); F.18 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.19 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.20 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.21 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.22 (tutto); F.23 (tutto); F.24 (tutto); F.25 (tutto); F.26 (tutto); F.27 (tutto); F.28 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.29 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.30 (tutto); F.31 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.32 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.33 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.34 (tutto); F.35 (tutto); F.36 (tutto); F.37 (tutto); F.38 (tutto); F.39 (tutto); F.40 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.41 (tutto); F.42 (tutto); F.43 (tutto); F.44 (tutto); F.45 (tutto); F.46 (tutto); F.47 (tutto); F.48 (tutto); F.49 (tutto); F.50 (tutto); F.51 (tutto); F.52 (tutto);
- per quel che riguarda il Comune di Barge, sull'area individuata nei seguenti fogli di mappa: F.47 (limitatamente alla porzione a monte di Via Provinciale Saluzzo); F.48 (tutto); F.49 (tutto); F.50 (tutto); F.51 (tutto); F.52 (limitatamente alla porzione a sud di Via San Martino); F.60; F.62

- (esclusa la porzione delimitata da Via Bedale San Rocco, Via Giolitti e Rivo Chiappera); F.63 (tutto); F.64 (tutto); F.65 (tutto); F.66 (tutto); F.67 (esclusa la porzione delimitata da Viale Mazzini, Via Cavallotta, Via Azienda Moschetti, Via Cottolengo e Via Carlo Alberto); F.68; F.69 (esclusa la porzione delimitata da Via Azienda Moschetti, incrocio Via Cavallotta, Rivo Scaravay, Via Cottolengo e Via Carlo Alberto); F.70 (tutto); F.71 (tutto); F.72 (tutto); F.73 (tutto); F.74 (tutto); F.75 (tutto); F.76 (tutto); F.77 (tutto); F.78 (tutto); F.79 (tutto); F.80 (tutto); F.81 (tutto); F.82 (tutto); F.83 (tutto); F.84 (tutto); F.85 (tutto); F.86 (tutto); F.87 (tutto); F.88 (tutto); F.89 (tutto); F.90 (tutto); F.91 (tutto); F.92 (tutto); F.93 (tutto); F.94 (tutto); F.95 (tutto); F.96 (tutto); F.97 (tutto); F.98 (tutto); F.99 (tutto); F.100 (tutto);
- per quel che riguarda il Comune di Verzuolo, sulle seguenti aree: 1) territorio montano del Comune, con esclusione della porzione ricadente in Via Provinciale Saluzzo, Via Bodoni, Via di Rovasenda, C.so Re Umberto, Via Siccardi, Via Muletti, Via Europa, Via Matteo Olivero, Via S.Bernardo (dal n.ro 4 al 28 e dal n.ro 1 al 33); 2) territorio compreso sui fogli di mappa Zona Villanovetta, fogli I, II (con esclusione della porzione ricadente in Via Cascine e Via Gualtieri), III e IV (limitatamente all'area a monte della ferrovia);
 - per quel che riguarda il Comune di Busca, sull'area identificata dai seguenti fogli di mappa: F.1 (tutto); F.2 (tutto); F.10 (parzialmente); F.11 (tutto); F.12 (tutto); F.44 (parzialmente); F.45 (tutto); F.46 (tutto); F.51 (tutto); F.54 (parzialmente); F.55 (parzialmente); F.56 (parzialmente); F.57 (tutto); F.58 (tutto); F.59 (tutto); F.60 (tutto); F.61 (tutto); F.62 (tutto); F.63 (tutto); F.64 (tutto); F.65 (tutto); F.66 (tutto); F.67 (tutto); F.68 (tutto); F.69 (tutto); F.70 (tutto); F.71 (tutto); F.72 (tutto); F.73 (tutto); F.74 (tutto); F.75 (tutto); F.76 (tutto); F.77 (tutto); F.78 (tutto); 79 (tutto); F.80 (tutto); F.81 (tutto); F.82 (tutto); F.83 (tutto); F.84 (tutto); F.85 (tutto); F.86 (tutto). Per una migliore identificazione del territorio compreso in area GAL, si consideri che esso comprende il lato a monte delle seguenti strade comunali: Strada Comunale Defesio – Cascinotte in loc. Attissano, Via Pignolo Superiore in loc. Attissano, Via Comunale di Attissano (da ex Pochissimo a linea FF.SS. Busca – Saluzzo), Via Silvio Pellico, Via San Giacomo, C.so XXV Aprile, V.le Concordia, S.P. 24 Busca – Dronero, Via Ceresa, Via San Mauro (da ponte Maira, lungo il torrente stesso sino al confine con il Comune di Villar San Costanzo);
 - per quel che riguarda il Comune di Dronero, sull'intero territorio comunale, ad eccezione delle seguenti vie e piazze: Via Alfieri, P.zza Allemandi, Via Bealera, Via Bellino, Via Bicocca, Via Birrone, Via Bisalta, Via Bianchi di Roascio, Via Brofferio, Via Caraglio, Via Cavour, Via Confraternita, Via Damiano, Via dei Mille, Via Dietro le Mura, Via Discesa ai Prati, Via Discesa Borgo Sottano, Vic.Filanda, Via Fucine, Via Gardetta, Via Garibaldi, Via Giolitti, Via Lamarmora, P.zza Manuel di San Giovanni, Via Manuel di San Giovanni, P.zza Marconi, P.zza Martiri della Libertà, P.zza Mattio Don Bernardo, Via Molino, Via Montegrappa, Via Montemale, P.zza Papa Giovanni XXIII, Via Quattro Novembre, Vic.Rimonda, Via Roccabruna, Via Roma, P.zza San Rocco, P.zza San Sebastiano, P.zza Scaglione, Via Solferino, P.le Stazione, Viale Stazione, Via Torino, Vic.Trincotto, Via Valmala, P.zza Venti Settembre, Via Venticinque Aprile, Via Ventiquattro Maggio;
 - per quel che riguarda il Comune di Caraglio, sulle seguenti località: Fr. Vallera; Fr. Paschera S. Carlo; Fr. Paschera S. Defendente; Loc. Palazzasso; Loc. Paniale; Via Praia (prossimità S.P.422); Via Maccagno; Via Divisione Cuneense; Via Primo Maggio; Via Roma; Via Brofferio; Piazza Giolitti;

Piazza Martiri; Via Centallo (limitatamente alla zona industriale e artigianale); Via Santuario al Castello, Via S. Agnese (fuori centro abitato);

- per quel che riguarda il Comune di Borgo San Dalmazzo, sull'area identificata dai seguenti fogli catastali: F. 1, F.2, F.3, F.4, F.5, F.6, F.7, F.8, F.9, F.10, F.11, F.12, F.13, F.14, F.15, F.16, F.17, F.18, F.19, F.20, F.21, F.22, F.23, F.24, F.25, F.26, F.27, F.28, F.29, F.30, F.31, ad eccezione del territorio compreso tra C.so Mazzini, Via Monte Bussaie, Via dei Boschi e Via Monte Clapier.

Articolo 5 - Beneficiari

1. Sono beneficiari del presente bando le microimprese (singole e associate) come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE e dal Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese", che operino nell'ambito del settore turistico-ricettivo e, in particolare:

- piccole strutture ricettive, con un massimo di 25 posti letto
- strutture della ristorazione, con un massimo di 60 coperti, classificate come esercizi di Tipologia 4 ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. d) del Regolamento regionale 2/R del 3 marzo 2008.

2. Ai sensi della citata normativa, si considera microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati¹ e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro².

3. Non rientrano tra i potenziali beneficiari del presente bando gli agriturismi.

Articolo 6 - Tipologia di investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di potenziamento del sistema locale di accoglienza, in una logica di incremento qualitativo e quantitativo del livello complessivo di offerta che questo è in grado di proporre ai turisti.

2. Nel dettaglio sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

Tipologia A - Realizzazione di servizi complementari connessi a strutture turistico-ricettive (come identificate al precedente art.5 comma 1) esistenti

A.1 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi specificamente rivolti al turismo scolastico, al turismo per gruppi organizzati e alle famiglie; ad esempio: aree e spazi comuni attrezzati (aule didattiche, saloni per intrattenimento e incontro, sale di lettura con disponibilità di testi e materiale informativo e divulgativo sul territorio), aree attrezzate per il gioco dei bambini, noleggio di mountain bike, allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché

manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi di escursionisti, attrezzatura per il nordic-walking, racchette da neve, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta (campo di beach/green volley, campo di calcetto, ...);

- A.2 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio; ad esempio: vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, spazi attrezzati per la degustazione delle produzioni tipiche del territorio, spazi attrezzati per attività didattiche legate alle produzioni tipiche e ai piatti tradizionali della cucina locale (lezioni/laboratori di cucina).

Secondo i contenuti del PSR, i servizi di cui sopra dovranno essere resi accessibili anche ad utenti esterni alla struttura oggetto di intervento; essi dovranno pertanto:

- essere gestiti in forma associata tra più imprese turistico-ricettive locali (nel senso che dovranno essere stipulati accordi tra le imprese stesse che consentano la messa in rete dei servizi); alla domanda di contributo dovrà essere allegato l'accordo sottoscritto tra le imprese, secondo lo schema di cui all'Allegato A.1

e

- essere utilizzabili anche da parte di coloro che visitano il territorio, pur senza fruire delle strutture turistico-ricettive in esso presenti; nella descrizione del progetto dovranno essere evidenziate le modalità di accesso ai servizi da parte della clientela esterna.

Tipologia B – Adeguamento e/o ampliamento di strutture turistico-ricettive (come identificate al precedente art.5 comma 1) esistenti

- B.1 - Realizzazione di nuovi posti letto e/o miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici (compresa la realizzazione di servizi igienici nelle camere che, ad oggi, non ne dispongono);
- B.2 - Miglioramento qualitativo dei locali abitati alla ristorazione degli ospiti;
- B.3 - Miglioramento qualitativo delle facciate, delle insegne e delle vetrine.

Gli interventi di tipo B sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di tipo A. Il beneficiario di contributo può, cioè, realizzare investimenti per il miglioramento qualitativo della sede aziendale solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti.

3. In accordo con la finalità della Misura, così come definita dal PSL, la tipologia di intervento A è considerata prioritaria, al fine di incrementare il livello dei servizi complessivamente offerti dal sistema locale di accoglienza. In tal senso, per accedere al contributo, il soggetto richiedente deve obbligatoriamente realizzare almeno un intervento di tipologia A, per una spesa pari ad almeno il 15% del costo totale dell'investimento.

dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Giugno 2012

4. Gli interventi di tipologia B sono ammissibili a contributo esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di tipologia A. Il beneficiario di contributo può, cioè, realizzare investimenti di tipo B solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche un intervento di tipo A.

5. Gli eventuali interventi che prevedano la realizzazione di nuove camere e/o la creazione di nuovi posti letto devono comunque essere tali da consentire all'impresa di rimanere nei parametri di cui al precedente art.5 comma 1.

6. Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, nell'ambito dei quali si svolga una delle attività economiche di cui al precedente art. 5 comma 1 o all'interno dei quali se ne preveda il trasferimento, con esclusione della residenza del conduttore.

7. L'eventuale recupero di fabbricati e pertinenze dovrà riguardare strutture con caratteristiche edilizie / architettoniche compatibili con quelle proprie del territorio rurale interessato dall'intervento e coerenti con le indicazioni contenute nel Manuale di Recupero Architettonico realizzato dal GAL Tradizione delle Terre Occitane, consultabile secondo le modalità di cui al successivo art.7 comma 2.

8. Tutti gli interventi devono essere finalizzati ad inserire l'impresa che li realizza in un sistema tipico di offerta ricettiva identificato nel modello della "locanda occitana". Fermi restando i requisiti per l'ammissibilità al presente bando di cui al precedente art. 5 comma 1, per "locanda occitana" si intendono le tipologie di struttura ricettiva e/o della ristorazione di cui al successivo comma 9, purché attivate in forma di impresa ai sensi della vigente normativa regionale, che:

- abbiano sottoscritto lo specifico Capitolato prestazionale predisposto dal GAL e si siano, conseguentemente, impegnate a rispettarne i contenuti; la sottoscrizione del Capitolato prestazionale, prodotto in allegato al presente bando (Allegato A.5), costituisce per l'impresa uno specifico impegno al rispetto dei suoi contenuti e rappresenta l'adesione agli obiettivi di sviluppo turistico e territoriale fissati dal GAL nel suo PSL;
- si impegnino a rispettare, per eventuali interventi di recupero/riqualificazione degli edifici che costituiscono la sede aziendale, l'apposito "Capitolato di tipizzazione delle strutture ricettive" realizzato dal GAL; il Capitolato di tipizzazione è prodotto in allegato al presente bando (Allegato A.6).

9. Qualora rispettino gli obblighi di cui al precedente comma 8, possono essere considerate "locande occitane":

- le aziende alberghiere, come disciplinate dalla L.R.14/95 e s.m.i.;
- gli esercizi di affittacamere, come disciplinati dalla L.R.31/85 e s.m.i.;
- i rifugi alpini e rifugi escursionistici, come disciplinati dalla L.R.31/85 e s.m.i.;
- i ristoranti, classificati come esercizi di Tipologia 4 ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. d) del Regolamento regionale 2/R del 3 marzo 2008.

Articolo 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:

Tipologia di intervento	Spese ammissibili
Tipologia A (di cui all'art.6)	<ul style="list-style-type: none">- interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze, finalizzati all'attivazione negli stessi di nuovi servizi al turista e/o al completamento di servizi esistenti; gli interventi sulle strutture murarie dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel Manuale di Recupero Architettonico realizzato dal GAL Tradizione delle Terre Occitane e il Capitolato di tipicizzazione delle strutture ricettive (Allegato A.6); gli interventi potranno prevedere anche un modesto ampliamento volumetrico dell'edificio oggetto di recupero, restauro e riqualificazione, purché tale ampliamento non superi il 20% del volume esistente e sia consentito dagli strumenti urbanistici vigenti;- realizzazione di impianti tecnologici strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi di cui sopra;- acquisto e installazione di arredi e di attrezzature, incluse quelle informatiche, strettamente funzionali all'attività dell'impresa; gli interventi relativi agli arredi dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel Capitolato di tipicizzazione delle strutture ricettive (Allegato A.6);- spese tecniche, per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.
Tipologia B (di cui all'art.6)	<ul style="list-style-type: none">- interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione dei fabbricati (compresi manufatti e loro pertinenze) che ospitano le strutture turistico-ricettive di cui al precedente art.5 comma 1, finalizzati all'adeguamento e/o ampliamento delle strutture stesse; gli interventi sulle strutture murarie dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel Manuale di Recupero Architettonico realizzato dal GAL Tradizione delle Terre Occitane e il Capitolato di tipicizzazione delle strutture ricettive (Allegato A.6); gli interventi potranno prevedere anche un modesto ampliamento volumetrico dell'edificio oggetto di recupero, restauro e riqualificazione, purché tale ampliamento non superi il 20% del volume esistente e sia consentito dagli strumenti urbanistici vigenti;- realizzazione di impianti tecnologici strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi di cui sopra;- acquisto e installazione di arredi; gli interventi relativi agli arredi dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel Capitolato di tipicizzazione delle strutture ricettive (Allegato A.6);- spese tecniche, per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

2. Il Manuale di Recupero Architettonico indicato al precedente comma 1 è consultabile da parte degli interessati sul sito web del Gal all'indirizzo www.tradizioneterreoccitane.com.

3. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in locali non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A3).

Articolo 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 6.

2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- acquisto di immobili e/o terreni;
- spese di gestione;
- lavori in economia;
- arredi e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale e che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali, anche in una logica di tipicizzazione;
- complementi di corredo, minuterie e beni di consumo, quali stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati, scorte varie, ...
- spese notarili, IVA, tasse e altre imposte.

Articolo 9 - Intensità di aiuto

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.

2. Il contributo è ammesso in regime "*de minimis*" (Reg. (CE) n. 1998/2006), fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo art. 10

Articolo 10 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 5, per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € 20.000,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad € 150.000,00.

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Tradizione delle Terre Occitane per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 313.2b risultano pari a € 193.344,61, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

2. Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL.

Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo:

- deve dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
- deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- deve rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di sua competenza;
- deve dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
- deve rispettare i limiti nel numero dei posti letto (massimo 25) e dei coperti (massimo 60) di cui all'art.5 comma 1; per consentire al GAL il controllo circa il rispetto di tale requisito, deve presentare tavole progettuali in scala adeguata, come previsto al successivo art.14 comma 1 lett. M;
- non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per gli arredi/attrezzature e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve sottoscrivere l'adesione al Capitolato prestazionale contenuto nell'Allegato A.7 al presente bando;
- nel caso di attivazione di nuovi servizi, deve onorare l'accordo di cui al precedente art. 6 comma 7, per almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "*de minimis*".
- deve disporre di un sito web on line dedicato alla struttura oggetto di intervento e deve dimostrare l'inserimento della struttura stessa nella piattaforma di commercializzazione on line dell'offerta ricettiva denominata Citybreak, gestita da "ATL del Cuneese"; a tal fine, l'impresa che richiede il contributo deve:

- aver già sottoscritto con l'ATL il “**CONTRATTO DI SERVIZIO PRENOTAZIONE ATTRAVERSO IL SOFTWARE Citybreak**” proposto in bozza all'Allegato A.7;
 - impegnarsi a sottoscrivere il contratto di cui sopra, presentando la dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato A.8.
- come indicato all'art.6 comma 7 e nel prospetto di cui all'art.7 comma 1, gli interventi per il recupero e la riqualificazione di immobili devono essere realizzati nel rispetto del Manuale di Recupero architettonico di cui al precedente art. 7 comma 2 e del Capitolato di tipizzazione delle strutture ricettive di cui all'Allegato A6.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 313.2.b nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

2. Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato **dalla somma**:

- del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
- del punteggio assegnato alla qualità dell'intervento realizzato, in applicazione della formula di cui al successivo comma 5.

3. Le priorità specifiche sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
REQUISITI PERSONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE (massimo 2 punti)	L'intervento è proposto da: ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni oppure da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni	2 p.ti
LOCALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO (massimo 4 punti)	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota superiore a 1.200 metri s.l.m.	4 p.ti
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota compresa nella fascia altimetrica fra 1.000 (compresi) e 1.200 metri s.l.m.	3 p.ti
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota compresa nella fascia altimetrica fra 700 (compresi) e 999 metri s.l.m.	2 p.ti
NATURA DELL'INTERVENTO (massimo 4 punti)	L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale	4 p.ti
	L'intervento prevede sistemazioni/allestimenti di natura soltanto interna agli immobili	3 p.ti
	L'intervento prevede la sistemazione/allestimento di aree esterne agli immobili	2 p.ti
	L'intervento prevede esclusivamente l'acquisto di arredi e/o attrezzature	1 p.to

<p>VALORIZZAZIONE DEI CONTENUTI DEL MANUALE DI RECUPERO ARCHITETTONICO (massimo 4 punti)</p>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di opere di riqualificazione coerenti con le prescrizioni contenute nel Manuale di Recupero Architettonico prodotto dal GAL Tradizione delle Terre Occitane <u>mediante l'utilizzo di materiali reperiti localmente</u> (all'interno dell'area GAL).</p> <p>N.B. La provenienza locale del materiale di costruzione utilizzato dovrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autocertificata dal proponente in sede di domanda; - certificata dal costruttore in sede di rendicontazione finale e di collaudo 	<p>4 p.ti</p>
<p>VALORIZZAZIONE DEI CONTENUTI DEL MANUALE DI TIPICIZZAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE (massimo 2 punti)</p>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di interventi decorativi delle facciate interne ed esterne coerenti con le prescrizioni contenute nel Manuale di Tipicizzazione delle strutture ricettive, che contribuiscano ad una loro caratterizzazione con richiami alle tradizioni ed alla vita quotidiana delle popolazioni alpine di cultura occitana (esempi: dipinti murali, posa di stampe e fotografie storiche, sistemazione di suppellettili ed oggettistica storica, ...).</p>	<p>2 p.ti</p>
<p>COMMERCIALIZZAZ. TELEMATICA (massimo 3 punti)</p>	<p>L'impresa dispone già di un sistema di commercializzazione on line dell'offerta ricettiva, anche nell'ambito di piattaforme telematiche gestite da soggetti diversi (purché queste non siano di sola promozione, ma garantiscano la commercializzazione on line dell'offerta)</p>	<p>3 p.ti</p>

4. La qualità complessiva dell'intervento realizzato sarà valutata applicando, all'investimento realizzato dall'impresa in ciascuna delle tipologie e sotto-tipologie di cui all'art.6 comma 2, i seguenti parametri di valutazione qualitativa:

- tipologia di investimento realizzato: il GAL predilige gli interventi finalizzati alla realizzazione di servizi al turista (interventi di cui alla tipologia A del precedente art. 6 comma 2); ai fini dell'attribuzione del punteggio secondo la formula di cui al successivo comma 5, agli interventi di realizzazione di servizi al turista (tipologia A) è riconosciuto un coefficiente 3, mentre agli interventi di adeguamento/ampliamento di strutture turistico-ricettive (Tipologia B del precedente art. 6 comma 2) è riconosciuto un coefficiente 1

Tabella 1: coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato

Tipologia	Coefficiente
A.1, A.2	3
B.1, B.2, B.3	1

- innovazione dell'intervento realizzato (solo per interventi di tipologia A): il GAL predilige gli interventi finalizzati alla realizzazione di **nuovi** servizi al turista, di servizi cioè che non siano ancora presenti all'interno del territorio comunale in cui è localizzata l'impresa, né in forma privata (perché offerti da altra struttura ricettiva o da altra impresa appartenente a settori diversi), né in forma pubblica (perché offerti dal Comune o da altra Pubblica Amministrazione); ai fini dell'attribuzione del punteggio secondo la formula di cui al successivo comma 5, agli interventi di realizzazione di servizi nuovi è riconosciuto un coefficiente 2, mentre agli interventi che si

configurano come potenziamento di servizi già disponibili sul territorio comunale è riconosciuto un coefficiente 1

Tabella 2: coefficiente assegnato al grado di innovazione dell'intervento realizzato

Descrizione	Coefficiente
Realizzazione di servizio nuovo (attualmente non presente nel territorio comunale in cui è localizzata l'impresa)	2
Potenziamento di servizio esistente	1

- accessibilità ai disabili: il GAL predilige i progetti che assicurano l'accessibilità ai disabili degli interventi realizzati, siano essi di tipologia A (servizi al turista accessibili ai disabili, anche attraverso l'impiego di attrezzature utilizzabili da parte di questi ultimi) o di tipologia B (camere, servizi igienici, spazi comuni realizzati appositamente per i disabili o resi accessibili a questi ultimi); ai fini dell'attribuzione del punteggio secondo la formula di cui al successivo comma 5, alla realizzazione di interventi accessibili ai disabili è riconosciuto un coefficiente 2, mentre agli interventi che non garantiscano espressamente tale accessibilità è riconosciuto un coefficiente 1

Tabella 3: coefficiente assegnato in ragione dell'accessibilità dell'intervento ai disabili

Descrizione	Coefficiente
Servizio accessibile ai disabili	2
Servizio non accessibile ai disabili	1

5. L'attribuzione del punteggio ai parametri di natura qualitativa descritti al precedente comma 4 avviene in applicazione della seguente formula:

A.1	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Coefficiente assegnato al grado di innovazione dell'intervento (comma 4, Tabella 2)	X	Coefficiente assegnato in ragione dell'accessibilità dell'intervento ai disabili (comma 4, Tabella 3)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
A.2	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Coefficiente assegnato al grado di innovazione dell'intervento (comma 4, Tabella 2)	X	Coefficiente assegnato in ragione dell'accessibilità dell'intervento ai disabili (comma 4, Tabella 3)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000	+
B.1	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Coefficiente assegnato in ragione dell'accessibilità dell'intervento ai disabili (comma 4, Tabella 3)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000			+
B.2	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Coefficiente assegnato in ragione dell'accessibilità dell'intervento ai disabili (comma 4, Tabella 3)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000			+
B.3	Coefficiente assegnato alla tipologia di intervento realizzato (comma 4, Tabella 1)	X	Coefficiente assegnato in ragione dell'accessibilità dell'intervento ai disabili (comma 4, Tabella 3)	X	Valore dell'investimento (comma 6)	/	10.000			+
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA QUALITÀ DELL'INTERVENTO										

6. Il valore dell'investimento da utilizzare per il calcolo del punteggio nell'ambito della formula di cui al precedente comma 5 risulta dal seguente prospetto:

		Valore dell'investimento
Per ciascuna tipologia di intervento	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 1,00 e 50.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 1
	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 50.001,00 e 80.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 1,3
	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 80.001,00 e 100.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 1,75
	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 100.001,00 e 130.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 1,9
	Investimento riferito alla specifica tipologia di intervento compreso tra 130.001,00 e 150.000,00	Entità totale dell'investimento riferito alla specifica tipologia di intervento / 2

7. Il punteggio massimo complessivamente ottenibile da una domanda di contributo è pari a 107 punti, dei quali:

- 17 punti dal riconoscimento alla domanda stessa delle priorità specifiche di cui al precedente comma 3;
- 90 punti dal riconoscimento alla domanda stessa dei parametri qualitativi di cui al precedente comma 4, calcolati secondo la formula di cui al comma 5³.

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 37.

8. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione.

³ A titolo di esempio:

- per poter ottenere un punteggio pari a 90, l'impresa dovrà realizzare un intervento di tipologia A (coefficiente 3), che si configuri come nuovo servizio (coefficiente 2) accessibile ai disabili (coefficiente 2), per un investimento complessivo pari a 150.000 €; nel dettaglio:

$$\text{punteggio qualitativo} = \frac{3 \times 2 \times 2 \times 150.000}{2} = 90$$

- nel caso in cui, invece, l'impresa realizzi un investimento di 150.000 € dei quali:

- 22.500 € (15%) per un intervento di tipologia A (coefficiente 3), che si configuri come nuovo servizio (coefficiente 2) accessibile ai disabili (coefficiente 2)

e

- 127.500 € (85%) per un intervento di tipologia B (coefficiente 1), accessibile ai disabili (coefficiente 2)

il punteggio attribuito alla sua domanda sarà pari a 39,75 punti, derivanti dal calcolo seguente:

$$\text{punteggio qualitativo} = \frac{(3 \times 2 \times 2 \times 22.500)}{1} + \frac{(1 \times 2 \times 127.500)}{2} = 39,75$$

- nel caso in cui, ancora, l'impresa realizzi un investimento di 150.000 € dei quali:

- 75.000 € (50%) per un intervento di tipologia A (coefficiente 3), che si configuri come nuovo servizio (coefficiente 2) accessibile ai disabili (coefficiente 2)

e

- 75.000 € (50%) per un intervento di tipologia B (coefficiente 1), accessibile ai disabili (coefficiente 2)

il punteggio attribuito alla sua domanda sarà pari a 80,77 punti, derivanti dal calcolo seguente:

$$\text{punteggio qualitativo} = \frac{(3 \times 2 \times 2 \times 75.000)}{1,3} + \frac{(1 \times 2 \times 75.000)}{1,3} = 80,77$$

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, l'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- A. Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva dei seguenti allegati:
 - accordo per la gestione in forma associata dei servizi (secondo lo schema di cui all'Allegato A.1)
 - dichiarazione di assenso da parte del proprietario (nel caso l'immobile oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto che presenta la domanda di contributo), secondo lo schema di cui all'Allegato A.2
 - dichiarazione in materia di de minimis, secondo lo schema di cui all'Allegato A.3;
 - descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'Allegato A.4;
 - capitolato prestazionale di cui all'Allegato A.5, sottoscritto per accettazione;
 - se l'impresa ha già sottoscritto il contratto di servizio prenotazione attraverso il software Citybreak con l'ATL del Cuneese, copia del Contratto sottoscritto (secondo lo schema di cui all'Allegato A.7)
 - se l'impresa non ha ancora sottoscritto il contratto di servizio prenotazione attraverso il software Citybreak con l'ATL del Cuneese, impegno alla sottoscrizione dell'accordo commerciale (secondo lo schema di cui all'Allegato A.8)
- B. Per imprese costituite in forma societaria, copia dell'atto costitutivo e dello statuto.
- C. Certificato d'iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
- D. Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- E. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- F. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita). nel caso la proprietà sia di un soggetto terzo, è obbligatoria la compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato A.2.
- G. Qualora necessario ai sensi della normativa vigente, permesso di costruire oppure:

- richiesta di permesso di costruire e certificato di destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
- oppure:
- certificato di destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
- oppure:
- dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA
- H. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- I. Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici vigente. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.
- J. Tre preventivi in originale o in copia di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- K. Tre preventivi in originale o in copia di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- L. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti J e K che evidenzia quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- M. Tavole progettuali in scala adeguata necessarie all'individuazione dei posti letto (max 25) e dei posti tavola (max 60 coperti).
- N. Copia del contratto sottoscritto con "ATL del Cuneese" per l'adesione alla piattaforma Citybreak o, in alternativa, dichiarazione di impegno alla sottoscrizione del contratto come previsto nell'Allegato A.8.

O. Documentazione fotografica.

P. Fotocopia documento di riconoscimento.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

3. In relazione alla documentazione probatoria di cui al precedente comma 1, lett. K, per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

4. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

5. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

6. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

II PARTE - PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le microimprese che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino
(fax 011/43225651).*

b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente bando devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati" oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Tradizione delle Terre Occitane** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Via Cappuccini, 29 - 12023 Caraglio (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto similare previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Bando pubblico per*

la presentazione di domande di finanziamento - Creazione delle locande occitane” oltre all’indicazione della misura di riferimento (“Misura 313.2b”).

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro “Allegati” occorre barrare le rispettive caselle.

La presentazione della domanda deve rispettare i termini di cui al successivo art. 16.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l’elenco della documentazione da produrre contenuto nel precedente art.14.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell’iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, dovranno fare riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l’idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l’azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il prossimo 01 ottobre 2012 alle ore 12.00.

2. Si ricorda che, ai fini dell’ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all’invio telematico.

3. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche della misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda di aiuto

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA o CUAA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 19.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (eventualmente anche attraverso il sito del Gal www.tradizioneterreoccitane.com).

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
- attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti.

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 13.

2. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Tradizione delle Terre Occitane comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;

Giugno 2012

- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 9.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Tradizione delle Terre Occitane, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma telematica, qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il 1 ottobre 2013

2. La presentazione della documentazione di rendicontazione, sia in formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro 15 ottobre 2013

3. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la cui effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 25 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalla Comunità Montana, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Cuneo, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e

comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 26 - Vincoli di destinazione d'uso e durata degli accordi

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

3. L'eventuale accordo per la gestione in forma associata, tra più strutture turistico-ricettive, dei servizi attivati, come previsto al precedente art. 6 comma 2, deve avere una durata pari ad almeno 3 anni.

4. Gli anni di cui ai precedenti comma 1 e 3 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando, nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso.

Articolo 27 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;

- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Capitolato prestazionale (Allegato A.7 del bando).

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 28 - Adattamenti tecnico-economici

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda, senza che possano essere chieste variazioni agli investimenti indicati nella domanda stessa.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 3 "L'accoglienza di territorio", come definita nell'ambito del PSL del GAL Tradizione delle Terre Occitane;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3. Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

4. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

5. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

6. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

Articolo 29 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della

fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Qualora non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Articolo 30 - Controlli

1. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita *in situ* è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.
2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.
6. Sarà cura del GAL richiedere il Codice Unico di progetto (CUP) al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per ogni operazione e, comunque, in applicazione delle Delibere CIPE 144/2000, 143/2002 e 24/2004. Il GAL provvederà a mettere a disposizione dei beneficiari di contributo i relativi CUP nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni citate.

Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:
 - a. **Anticipi:** le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica *on line* e come conferma cartacea);
- fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o

disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

- b. **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico ;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali predisposti da ARPEA.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'art. 55 del presente bando.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti, incluso l'eventuale anticipo.

2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3. Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 58 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono

esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;

- Dichiarazione di destinazione d'uso;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Articolo 32 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 33 - Responsabile dell'istruttoria

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Gal, al seguente n.ro di telefono 0171/610325 con il seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Martedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Mercoledì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Giovedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Venerdì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00

Articolo 35 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Tradizione delle Terre Occitane si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Tradizione delle Terre Occitane , il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

Articolo 36 - Ricorribilità dei provvedimenti

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

Articolo 37 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL Tradizione delle Terre Occitane e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - Comuni del GAL,
 - Comunità Montana Valle Stura,
 - Comunità Montana Valli Maira e Grana
 - Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita,
 - Soci Gal (CCIAA, Associazione Commercianti, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Coltivatori Diretti, Cia, Upa, Legacoop, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Chambra Economica Europeanca des Pais D'Oc)
 - Espaci Occitan